

LE RESPONSABILITÀ DELLO SCEMPIO

«Via Valerio, circoscrizione imbavagliata»

A suggello del disastro peraltro ampiamente annunciato di via Pagliaricci/via Valerio volevo aggiungere ancora un paio di considerazioni. Ora il Comune di Trieste per rimediare al danno provocato dai crolli, per riappropriarsi dell'autorevolezza che gli compete e rifarsi una verginità istituzionale, dovrebbe requisire i terreni devastati e trasformarli in parco

pubblico, a monito imperituro che chi sbaglia paga di persona. Sono certa che tutti i triestini sarebbero con me. L'imbarbarimento di un popolo si vede anche dal superamento del discrimine, peraltro molto labile, fra la Bellezza e la Bruttezza. Non posso credere che siamo gli stessi che hanno costruito l'Ara Pacis, la Cappella Sistina e il Palazzo ducale (potrei citarne a

migliaia ovviamente) e poi riusciamo a chiudere gli occhi e a permettere di realizzare orribili mostri di cemento in un fazzoletto di terra su pastini che sarebbero dovuti essere sottoposti a vincolo paesaggistico. Ancora: a cosa sono serviti i moniti e i pareri negativi della Circoscrizione? Quest'organo istituzionale, appositamente creato per raccogliere suggerimenti, proteste,

idee da portare all'attenzione degli assessorati di riferimento e formare un legame fra la popolazione di un rione e il suo Comune è lettera morta, come si può ben vedere: si parla tanto di federalismo e poi vogliono eliminare una delle poche cose intelligenti rimaste, anziché potenziarle e far avere loro il peso politico e decisionale che meriterebbero.

Maria Irene Cimmino